

**Ventiquattresimo domenica del tempo ordinario
Settembre 15 2024**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Ventiquattresimo domenica del tempo ordinario–settembre 15 2024

10:00 - Messa della Comunità Italiana
11:15 - English Pro-Popolo community mass
13:00 - Messa Rito Alessandrino Gééz Eritrei

**Lunedì, 16 settembre- San Cornelio, Papa, e San Cipriano,
Vescovo, Martiri**

08:30-Isabella Volpicella – (Colletta funerale)

Martedì, 17 settembre-San Roberto Bellarmino, Vescovo, Dottore.

08:30- Modesto Iorio- (Colletta funerale)

19:00- Messa speciale-Chiarelli Rosina

Mercoledì, 18 settembre- San Giuseppe Da Copertino, Sacerdote

08:30-Elisa Moffa

Giovedì, 19 settembre- San Gennaro, Vescovo, Martire

08:30-Francesco Cinquino- (Colletta funerale)

**Venerdì, 20 settembre- Sant'Andrea Kim Tae-Gon Sacerdote, Paul
Chong Ha-Sang e Compagni, Martiri**

08:30-Salvatore Pasquale

Sabato, 21 settembre- San Matteo, Apostolo, Evangelista

08:30- Nazzareno e Giuseppina D'Angella- (Maria Broccoli)

17:00- Messa della Comunità Italiana Pro-Popolo

Lampada al Santissimo Sacramento: Eric Fontanella

Annunci

Giovedì 19 settembre - Riunione del Consiglio Pastorale presso la Sala della Chiesa alle 19:00.

Giovedì 24 settembre - Riunione degli Fabriceri alle 19:00.

Domenica 29 settembre- Giornata dei Migranti e dei Rifugiati che si terrà a Saints-Martyrs-du-Vietnam, 2600 Rue Beaubien E, Montréal, alle 17:00.

Le buste per i Contributi per il 2025 sono disponibili all'ingresso della chiesa.

Announcements

Thursday, September 19th- Pastoral Council meeting in our Church Hall at 7:00 PM.

Thursday, September 24th- Administrators' meeting at 7:00 PM.

Sunday, September 29th- Migrant and Refugees Day will take place at Saints-Martyrs-du-Vietnam, 2600 Rue Beaubien E, Montréal, at 5:00 PM.

The Contributions envelopes for 2025 are available at the Church entrance.

XXIV Domenica (B) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 8,27-35): *«Se qualcuno vuol venire dietro a me (...) prenda la sua croce e mi segua»*

<<**Tu sei il Cristo**>>. Non esiste forse in tutto il Vangelo una professione di fede così sintetica e così efficace come quella che fa Pietro nel racconto di oggi. Tutto era nato da una domanda apparentemente innocua: “Che cosa pensa la gente di me?”.

Gesù non era certamente interessato a fare un sondaggio ma a portare i suoi a dire ad alta voce ciò che Lui era per loro. È Pietro che lo fa a nome di tutti. Ma se pensiamo che basta fare la propria professione di fede per dire anche di essere suoi discepoli ci sbagliamo di grosso.

Ecco perché il racconto procede in questo modo: <<**E cominciò a insegnar loro che il Figlio dell'uomo doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e, dopo tre giorni, risuscitare. Gesù faceva questo discorso apertamente. Allora Pietro lo prese in disparte, e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e gli disse: “Lungi da me, satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini”>>.**

Si diventa discepoli non quando si forniscono semplicemente le credenziali giuste su Cristo ma quando si comincia a ragionare alla Sua maniera e non più alla maniera del mondo. Infatti il mondo non accetta la logica della Croce. Il mondo non accetta l'amore che dona ma conosce solo l'amore che prende.

Il mondo ci insegna a riempire i nostri vuoti con qualunque cosa, mentre Gesù ci dice di guarire dai nostri vuoti soccorrendo gli altri.

Dire a Gesù di non morire in Croce non è volergli bene ma significa non averlo capito. Gesù non è un masochista che ama farsi male. Gesù è il prototipo di ogni amore degno di questo nome. Infatti un amore è davvero tale solo quando trova gioia nel poter amare.

E se amare a volte è dare la vita allora c'è un'immensa gioia nel poter dare la vita per chi si ama, e sarebbe un dolore immenso non poterlo fare. Pietro vuole impedire a Gesù di amare fino alle estreme conseguenze.

Twenty-Fourth Sunday in Ordinary Time (Year B)

In his spiritual classic, the *Ascent to Mount Carmel*, Saint John of the Cross outlines a very different path. He gives a series of spiritual maxims to use for prayer and meditation to help purify your soul of every unhealthy attachment so that you can become more fully attached to God and His holy will. St. John says, “Strive always to prefer, not that which is easiest, but that which is most difficult; Not that which is most attractive, but that which is most unpleasant; Not that which gives most pleasure, but rather that which gives least...” These spiritual maxims, when read in their entirety, challenge us to the core of our being. They quickly reveal to those who are honest that they often prefer the easiest, most pleasant and best that this world has to offer. But what is best for your eternal soul?

Jesus' teaching, that we must deny ourselves, take up our cross, and follow Him, is the road map to saving your eternal soul and to discovering a spiritual fulfillment that far surpasses anything this world or our flesh have to offer. But in order to understand this road map and then to follow it, we often need to make a “spiritual U-turn” so to speak. This U-turn begins with us choosing the Cross on every level of our being and concludes with God stripping away all selfish desires and replacing them with a desire for sacrificial love.

If you were to carefully examine your thoughts throughout the day, you might find that you think about yourself a lot. “I like this, don't want to do that, am angry about this, and am trying to avoid that...” Very often, our thoughts begin with “I” and end with “me.” Denying yourself, taking up your cross, and losing your life means that you no longer think about yourself. It means that the eyes of your soul have turned away from yourself and focus exclusively upon the will of God and the love of others. But this will never be possible until we are freed of the numerous selfish desires that often direct most of our actions day in and day out.

Reflect, today, upon that which you desire throughout your day. What occupies your thoughts the most? What are you drawn to the most? Do you spend most of your day thinking about how you can better serve God and His holy will? Or do you spend most of your day thinking about yourself? Do the eyes of your soul most often turn to the selfless service of others? Or do they more often think about what you want in a selfish way? Reflect upon these difficult questions and seek to eradicate everything within you that is selfish. Doing so will enable you to make a spiritual U-turn so that you can carry the glorious and transforming Cross of Christ.

My sacrificial Lord, You lived a selfless life in which Your only concerns were the glory of the Father in Heaven and the salvation of the world. Please free me from all selfishness so that I will be more able to deny myself in every way, run toward every cross in life, and follow You into the beautiful life of selfless and sacrificial love. Jesus, I trust in You.

